

Archiloco, 191 West

«Un caso limite, per intendere la poesia di Archiloco: fervido realismo concettuale, severamente iscritto in moduli epici» (Marzullo).

Tal rovello d'amore
sotto il cuore acquattato
riversato ha sugli occhi una gran nebbia,
teneri i sensi rubando dal petto.

τοῖος γὰρ φιλότητος ἔρωσ ὑπὸ καρδί
ἦν ἔλυσθεις
πολλὴν κατ' ἄχλυν ὀμμάτων ἔχευεν,
κλέψας ἐκ στηθέων ἀπαλάσ φρένας.

1. φιλότητος ἔρωσ: «il vigore semantico dei due termini (φιλότης in Omero è l'amore fisico) fusi in unica espressione definisce la profondità di una passione che travolge tutto l'essere» (Arcese); «difficile precisare se il genitivo sia soggettivo, oggettivo o semplicemente descrittivo» (Degani-Burzacchini). Per *rovello d'amore* cf. Riccardo Bacchelli, *Tutte le novelle, 1911-1951*, Milano 1953, vol. II, p. 99: «che la rotta vitaccia di Giancola era evidentemente *rovello d'amore* arrabbiato».

– ὑπὸ καρδίην ἔλυσθεις: immagine di grande vigore plastico, che – tratta da Od., 9.433 (λασίην ὑπὸ γαστήρ' ἔλυσθεις) – «mette in scena l'amore acquattato (subdolamente) sotto il cuore, come già Odisseo però sotto il ventre del montone (per gabbare il Ciclope)»; analoga è la costruzione, e la stessa sostituzione di γαστήρ' con καρδίην riecheggia λασίην: «l'ἔρωσ, per strappare dal petto, ed anzi 'rubare' le tenere φρένες [...], deve toccare materialmente il corpo» (Bonanno, pp. 15-16). Per *acquattato* cf. Pirandello, *La giara (Novelle)*. *Non è una cosa seria* 15: «Su questo fondo dell'essere egli aveva fatto studii particolari. Lo chiamava l'"antro della bestia". E intendeva della bestia originaria acquattata dentro a ciascuno di noi, sotto tutti gli strati di coscienza, che gli si sono a mano a mano sovrapposti con gli anni»; D'Annunzio, *La fiaccola sotto il moggio*, Atto 2, sc. 4: «Il sospetto *s'acquatta* in ogni canto. / Tu te lo vedi innanzi, te lo senti / alle spalle; e non puoi / afferrarlo. Hai spavento di te stesso; / e gridi le parole irrimediabili».

3. κλέψας: già in *Il.*, 14.217 φιλότης, ἕμερος, ὀαριστύς, nonché πάρφασις rubavano (ἔκλεψε) il senno anche alle persone assennate.

– ἀπαλάσ: già in *Il.*, 11.115 lo stesso aggettivo era detto di un cerbiatto ucciso da un leone; cf. anche Teocrito, 13.48; Museo, 69; Platone, *Phaedr.* 245 a; Apollonio Rodio, 3.297. Per *teneri i sensi* cf. Leopardi, *Le ricordanze* 172: «D'ogni mio vago immaginar, di tutti / I miei *teneri sensi*».

Telle est la violence de cet amour qui s'est glissé dans mon cœur, répandant sur mes yeux un épais nuage, et ravissant hors de mon sein ma raison énérvée.	Violenza d'amore Violento desiderio d'amore, per il cuore in tumulto, sparse fitta tenebra sugli occhi,
Alexis Pierron, 1875 sottrasse ai sensi l'anima sottile...	
Tal desiderio d'amore avvolgendosi sotto dei precordi Versava intorno agli occhi immensa nebbia, Fuori rubando dal petto la fragile mente.....	John R. W. Slinger, 1963 Desiderio di amore Tale nel cuore mi torce desiderio di amore,
Languor d'amore Tale un desio di baci nell'intimo – cuore mio serpendo densa nebbia versò sulle pupille, l'anima tenera fuori dal petto rubandomi.	e fitta nebbia mi cala sugli occhi e me fuor di me mi rapisce nella mia debole mente. Manara Valgimigli, 1968
Brama d'amore Tale una brama d'amore nel cuore insinuatasi, densa nebbia mi versava sugli occhi, rubandomi dal petto l'anima molle.	Ettore Romagnoli, 1932 una tale brama di amore, avvoltasi sotto il mio cuore, riversò sugli occhi molta nebbia e mi rapì dal petto l'anima debole. Giovanni Tarditi, 1968
Giuseppe Lipparini, 1942 La brama	
Si violent était le désir d'amour qui en mon coeur menait sa houle, déversant sur mes yeux un brouillard opaque et hors de moi-même ravissant la fraîcheur de mes sens.	Così forte una brama d'amore fa viluppo al cuore e una coltre di buio agli occhi cala, ruba dal petto la gracile anima ... André Bonnard, 1958 Filippo Maria Pontani, 1969
Si forte était l'envie de faire l'amour qui en mon coeur menait sa houle, déversant sur mes yeux un brouillard opaque et hors de moi-même ravissant la fraîcheur de mes sens.	Tale una brama d'amore al cuore avviluppandosi Mi ha versato sugli occhi densa tenebra, Rapendomi dal petto la molle anima. Antonio Arena, 1970
Barra Salzedo, 2007 (trad. d'André Bonnard adaptée)	Così forte una brama d'amore il cuore mi avvolse, e fitta nebbia sugli occhi mi sparse, e mi rapì dal petto la molle anima. Gennaro Perrotta, 1972

Ché tale era il desiderio d'amore che si attorcigliò sotto il mio cuore e versò una fitta caligine sopra i miei occhi, rubando la tenera anima dal mio petto.	Tanto mi ha invaso il desiderio d'amore che una fitta nebbia mi oscura gli occhi, strappandomi la tenera anima dal petto.
Giuliana Lanata, 1973	Roberto Mussapi, 2004
Tale passione d'amore rannicchiata sotto il cuore spandeva sugli occhi fitta nebbia, predava dal petto gli inteneriti sentimenti.	Un tale desiderio d'amore si è insinuato nel mio cuore che fitta caligine ha steso sui miei occhi e mi ha strappato dal petto un animo innocente.
Ezio Savino, 1989	Edoardo Boncinelli, 2008
Tale una brama d'amore, sotto il cuore avviluppata, versò sugli occhi una densa nebbia, e dal petto rapì i molli sensi.	Così forte una brama d'amore il cuore mi avvolse, e fitta nebbia sugli occhi mi sparse, e mi rapì dal petto la molle anima.
Francesco Sisti, 1990	BRAMA
Mi invade il cuore tanto desiderio d'amore che una fitta nebbia m'offusca gli occhi, strappandomi dal petto la tenera anima.	Tale brama d'amore avviluppata sotto il cuore una spessa caligine mi ha sparso sugli occhi, rapendo dal petto il debole animo.
Luca e Raffaele Crovi, 1991	Cieco d'amore
Brama d'amore	Tale desiderio d'amore rivoltandosi sotto il cuore fitta caligine sugli occhi versava e rubava dal petto l'animo molle.
Mi punge sotto il cuore brama d'amore, gli occhi m'annebbia, e l'anima dolente dal petto già mi strappa.	Smarrimento
Michele Coco, 1992	Tale voglia d'amore, abbarbicandosi al di sotto del cuore, mi versò fitta nebbia sugli occhi e, come un ladro, strappò dal petto l'anima indifesa....
Ché tale una voglia d'amplesso, rannicchiata sotto il cuore, una grande nebbia giù per gli occhi riversa, rubando dal petto la fragile intelligenza.	Una tale febbre d'amore, insinuata nel mio cuore, mi versava sugli occhi densa foschia, rubandomi dal petto la mente fiaccata.
Onofrio Vox, 1995	VIOLENTO IL DESIDERIO
così forte una brama d'amore, avviluppata sotto il mio cuore, riversò una nube di caligine sugli occhi, rubandomi dal petto la fragile anima.	Violento il desiderio ha fatto nodo nel mio cuore e buia nebbia sugli occhi mi ha versato, rubandomi la molle anima dal petto.
Luigi Arcese, 1996	
Infatti tale brama d'amore, avviluppata sotto il cuore, (mi) riversò sugli occhi molta tenebra, rubandomi dal petto il tenero cuore.	si fort fut mon désir que mon cœur se noua, qu'il remplit mes yeux de brouillard!
Franco Ferrari, 2000	Jorge Semprun